

IL DOPO FURTI

Oleodotto, scattano contromisure di sicurezza



■ Un tentativo, l'ennesimo, di furto di carburante dall'oleodotto Eni è stato sventato la scorsa settimana dai carabinieri intervenuti dietro segnalazione delle guardie della società di vigilanza ingaggiate dall'Eni per aumentare la sicurezza intorno alla condotta, che da luglio ad oggi ha subito cinque effrazioni con conseguente inquinamento per lo sversamento di idrocarburi nei terreni circostanti. L'orario di passaggio di una vettura, intorno alle 21, è risultato quantomeno sospetto e una guardia della ditta "All system" ha immediatamente segnalato il fatto alle forze dell'ordine: i ladri si sono però accorti di essere stati individuati e si sono dati alla fuga, ma sono stati poi individuati a piedi e fermati dai carabinieri di Sale. I fatti si sono verificati nei pressi della cascina Riccarda, in territorio del comune di Tortona, una delle zone in cui ignoti avevano già colpito l'oleodotto nei mesi scorsi. I fermati sono un 29enne originario di Busnago, in provincia di Milano, domiciliato a Tortona, e un minorenne, di 16 anni, residente a Tortona. La

guardia aveva notato una Volkswagen "Golf" grigia parcheggiata in zona sospetta. Al suo interno non c'era nessuno però perché i ladri si erano accorti dell'avvistamento e si erano dileguati nei campi circostanti, ma sono stati poi trovati poco dopo, a piedi lungo la provinciale fra Castelnuovo Scrivia e Tortona, ammettendo la fuga. Nell'auto, controllata e perquisita, sono state trovate grosse taniche da 25 litri vuote e un tubo di gomma della lunghezza di tre metri. I due, uno dei quali minorenne, dovranno rispondere del reato di tentato furto; vettura e taniche di plastica sono state sequestrate. Gli inquirenti non escludono che possano esserci legami anche con i precedenti furti avvenuti presso l'oleodotto. In ogni caso, è stato anche un primo test positivo per il funzionamento delle misure di sicurezza che l'Eni aveva promesso al Comune di Tortona di mettere in atto per garantire una maggiore sorveglianza dell'infrastruttura e prevenire ulteriori danni ambientali.

■ **Stefano Brocchetti**

